



Comune di Bologna
Consiglio comunale

ORDINE DEL GIORNO
Collegato al Bilancio di Previsione
del Comune per l'esercizio 2007 e
Piano Pluriennale dei Lavori Pubblici
e degli Investimenti 2007 - 2009
POLITICHE SCOLASTICHE

CONSIDERATO CHE:

Nel Programma di mandato amministrativo si conviene che a fronte di una forte crescita della domanda di quantità e qualità dei percorsi educativi si deve trovare fin dall'asilo nido una risposta adeguata nel sistema pubblico di istruzione concentrando le risorse a sostegno del diritto all'istruzione per tutti.

PRESO ATTO CHE

l'Amministrazione Comunale, ha deciso di aumentare l'addizionale comunale dell'IRPEF dallo 0,4% allo 0,7% motivandolo con la necessità di garantire una migliore qualità dei servizi e per rispondere a nuove esigenze del Welfare cittadino

INVITA LA GIUNTA

A un maggiore impegno per quanto riguarda le politiche scolastiche:

Nidi

Pur apprezzando il fatto che c'è stato un incremento dei posti nido (dal 2004 +350), a tutt'oggi rimangono ancora esclusi 650 bambini (577 con domanda regolare + 83 con domanda senza dichiarazione ISEE) auspicando un maggior incremento di posti a gestione comunale diretta e non solo in project financing, in concessione o in asili aziendali e, quindi, di investire maggiormente nella scuola pubblica in quanto, alla luce dell'aumento demografico già in atto, si rende ormai indispensabile un ampliamento significativo della ricettività scolastica pubblica al fine di attenuare l'emergenza delle liste di attesa;

Materne

Prendendo atto che la legge n.62 del 10 marzo 2000 dal titolo "Norme per la parità scolastica e disposizioni per il Diritto allo Studio e all'Istruzione" prevede che sia lo Stato a derogare il finanziamento alle scuole paritarie, occorre creare le condizioni per superare le convenzioni per le scuole private, a partire dal prossimo anno scolastico 2007-2008.

I fondi risparmiati potranno essere utilizzati per l'edilizia scolastica e per dare risposte dei problemi di liste d'attesa, d'integrazione e sostegno dei bambini stranieri e portatori di handicap, per il trasporto collettivo, per i progetti educativi e per i laboratori.

Per l'anno scolastico in corso si propone

1. Una riduzione degli 833.000 euro previsti per le materne private;
2. Una non elargizione indistinta, ma solo alle scuole che hanno rette accessibili a tutti;

3. Erogazione di una parte del finanziamento direttamente a quelle famiglie che, pur volendo accedere alla scuola pubblica, sono costrette ad andare nelle scuole private per mancanza di posti;
4. L'avvio in tempi brevi di un tavolo di discussione a cui devono partecipare tutti gli attori del mondo della scuola (sindacati, associazioni, comitati), l'Amministrazione Comunale e i rappresentanti dei gestori delle scuole paritarie;
5. assunzione a tempo indeterminato, nell'arco dei prossimi tre anni, di tutti i precari che già lavorano nelle scuole materne comunali;
6. analizzare attentamente la richiesta di statalizzare le sezioni di materne collocate all'interno degli Istituti Comprensivi e di concederla solo nei casi in cui sia possibile offrire lo stesso orario in vigore nelle sezioni materne comunali e gli stessi servizi aggiuntivi (entrata anticipata e uscita posticipata);

Elementari e Medie

- continuare nel lavoro di messa a norma delle scuole che non rispettano la legge 626 sulla sicurezza.
- garantire il Tempo Pieno come filosofia educativa, finanziando i servizi di supporto al Tempo Pieno e Prolungato attraverso spazi adeguati, trasporto scolastico, sussidi per i laboratori, e soprattutto un servizio mensa che tenga conto delle richieste delle famiglie, che sia di qualità, biologica e sicura, con razionalizzazione e diversificazione dei menù e conseguente diminuzione degli sprechi per il contenimento del costo del pasto; e che inoltre garantisca posti di lavoro stabili e continuativi al personale addetto.

F.to i consiglieri

Rifondazione Comunista

Valerio Monteventi

Roberto Sconciaforni

Verdi per la Pace

Roberto Panzacchi

Società Civile Il Cantiere

Serafino D'Onofrio